

GX 1622

Exam Code(s)	1IN1
Exam(s)	M.A. in Translation Studies (Italian)
Module Code(s)	IT515
Module(s)	Italian Translation
Paper No.	
Repeat Paper	Special Paper
External Examiner(s)	Professor M. McLaughlin
Internal Examiner(s)	Professor C. O'Brien

Candidates are allowed the use of dictionaries in this examination. Candidates must translate **all** sections.

No. of Pages _____
Department(s) _____

Translate the following passages into English:

1. Eredi. E scontenti

Storie di ordinaria eredità: un padre viene a mancare, i tre figli diventano proprietari di una villa con quattro appartamenti. Gli eredi non trovano un accordo e si rivolgono al giudice per la spartizione. La soluzione proposta dal consulente tecnico scontenta tutti. I tre fratelli ormai diventati "coltelli" presentano ricorso e oggi, dodici anni dopo la morte del padre, aspettano ancora di sapere qual è la porzione di villa che spetta a ciascuno di loro. È una storia tutta vera, forse più eclatante di altre, ma non isolate. L'eredità spesso porta guai in famiglia: piccoli rancori tra fratelli diventano conflitti aperti, figli estromessi dal testamento tornano prepotentemente a chiedere la loro parte, piccinerie e cattiverie si sprecano.

Insomma, capita che la morte di un genitore faccia diventare i parenti un po' "serpenti". E non servono grosse somme e possedimenti miliardari. Spesso basta un gruzzolo piccolo piccolo per scatenare il finimondo. Un'eredità può mettere in mostra il lato peggiore della persona: la rabbia, l'avidità... Perché due fratelli arrivano a non rivolgersi più la parola per il resto dei loro giorni a causa di una collezione di bicchierini di Murano, perfino un po' kitsch, andata a questo anziché a quello? *L'eredità ...e altri disastri* è il titolo di un libro uscito da pochi giorni e spiega perché la morte di un parente anziché rinsaldare le famiglie talvolta le divide. E offre qualche consiglio per far trionfare la ragione anziché il portafoglio. Anche alla luce del Vangelo. Il primo consiglio, fornito da un avvocato, è quasi banale: meglio trovare un accordo tra eredi, perché una qualunque decisione del giudice non sarà mai soddisfacente per tutti. Secondo gli psicologi la perdita di un parente scatena una crisi all'interno della famiglia e le liti per l'eredità sono una spia che da qualche parte c'era e ancora c'è un problema, una vulnerabilità. Per paradosso, la morte di un genitore quando già i figli hanno un'esistenza autonoma riporta in vita la famiglia d'origine. Non ci sono più nuore, generi, cognate, nipotini: solo i fratelli e il genitore superstite, uno di fronte agli altri. E risveglia anche le lotte interne che hanno segnato la vita di quella famiglia. Lotte per il "potere", quasi sempre: tra fratelli, tra figli e madre, tra figli e padre. Lotta in definitiva per l'affermazione di sé. Davanti al testamento, i vecchi contrasti, le gelosie, i rancori, riemergono acuti. L'equilibrio, magari precario, si è rotto.

2. Translate both (a) and (b)

(a) **Ciclismo**

Ecco una bella disciplina per tutti, grandi e piccoli, uomini e donne. A parte alcuni minuscoli disguidi. Le automobili considerano i ciclisti alla stregua dei piccioni: se si spostano bene, se no è stata una tragica ma tutto sommato trascurabile fatalità. Attenti poi agli integratori: il piccolo Maicol Ercolin di Cavarzere, di otto anni, dopo aver sorbito un beverone comprato dalla madre all'ipermercato in offerta compri otto paghi sette, imperdibile, è tornato a casa dall'allenamento con due baffoni all'urberta. La signora Moira Cantarella di Trino Vercellese, dopo una sana pedalata accompagnata da un integratore ipocalorico consigliatole dalla parrucchiera, la sera al coro parrocchiale intonava l'Ave Maria di Haendel con voce baritonale.

Il nostro parere: ciclismo? Per favore!

(b) **Nuoto**

Sport completo. Tutti i muscoli entrano in azione, anche quelli che ignorate di possedere, come vi accorgete il giorno dopo una nuotata senza allenamento. I bambini no, non si accorgono di niente. Escono felici e gocciolanti. Per quanto li asciugiate strofinandoli meticolosamente, qualche anfratto resterà umido, a partire dalle orecchie. E fuori dalla piscina dal clima equatoriale vi investe una botta di gelo. I bambini con la bronchite, la sinusite, la tracheite, la tonsillite e la tossetta stizzosa sono tutti nuotatori. Tornando agli adulti, è questione di sensibilità ed educazione. Se avete il fisico di Russel Crowe (il gladiatore), mettete in imbarazzo i vicini con la pancia. Se avete la pancia, sfigurate di fianco ai gladiatori.

Il nostro giudizio: assolutamente non nuotate.